TERZO SETTORE

Portici, partito il progetto per la pulizia del mare: ci sono i primi risultati

di **Vincenzo Tafuri** · 27 febbraio 2021, 13:54

Iniziato pochi mesi fa, il progetto *Marine Litter* **– Miglio d'Oro** è giunto alla prima tappa in cui ha condiviso i risultati ottenuti con le azioni, finora, intraprese.
L'occasione è stata il *webinar* (seminario interattivo, *n.d.r.*) svolto, giovedì scorso, sul canale *Youtube* e sulla pagina *Facebook* del progetto e di **Radio Siani**, la *web* radio della **Cooperativa Giancarlo Siani**, che – insieme all'**Associazione Italiana Cultura Sport** (AICS) di **Napoli**, alla delegazione campana di **Assoutenti**, all'associazione *Hippocampus* **Ercolano** – gestisce questo programma finanziato da *Flag* **Litorale Miglio d'Oro**, l'Associazione Temporanea di Scopo (**ATS**) costituita da attori pubblici e privati. *Flag,* come recita il sito ufficiale, «**ha come obiettivo quello di incrementare la redditività e la diversificazione delle attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine e costiere**, favorendo lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di nuove opportunità di lavoro, nonché la ricomposizione dei modelli di gestione e fruizione degli attrattori culturali e naturali locali».

Marine Litter – Miglio d'Oro è un progetto nato proprio con l'intenzione di intervenire nella salvaguardia del litorale del Miglio d'Oro, attraverso una serie di attività improntate al contrasto del fenomeno denominato, appunto, *marine litter*.
Il *marine litter*, per l'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** (ISPRA) – l'ente di studio sottoposto alla vigilanza del **Ministro dell'Ambiente** – «è definito come un qualsiasi materiale solido persistente, fabbricato o trasformato e in seguito scartato, eliminato, abbandonato o perso in ambiente marino e costiero. Il *marine litter* consiste quindi in oggetti costruiti ed adoperati quotidianamente dall'uomo e poi abbandonati o persi lungo la linea di costa ed in mare, compresi quei materiali che, dispersi sulla terra ferma, raggiungono il mare attraverso i fiumi, il vento, le acque di dilavamento e gli scarichi urbani». In poche parole, **è l'insieme di plastica, legno, metallo, vetro, gomma, carta che, in vari modi, finisce in mare**.

«I risultati ottenuti dalle prime azioni progettuali, dalle programmazioni e dagli intenti per lo sviluppo futuro di attività di tutela e pulizia del mare sono stati gli argomenti chiave di questo confronto tra *partner*, istituzioni ed esperti del settore per garantire continuità e auto-sostenibilità al progetto, attivando buone pratiche di **economia circolare**» dicono gli organizzatori nel comunicato stampa successivo all'evento *online*.
Nello stesso, si fa menzione anche delle parole dell'assessore regionale **Nicola Caputo**, intervenuto in diretta, le cui parole sono state sia di apprezzamento del progetto sia di partecipazione del lavoro messo in campo nell'ambito delle sue competenze amministrative regionali: «**Il mare è una risorsa fondamentale per la nostra economia!** Proprio per questo motivo, dobbiamo fare qualcosa di più, sia noi come Regione che la cittadinanza. **Questo progetto rappresenta un ottimo segnale di salvaguardia e sviluppo locale**. L'assessorato sta recuperando il rapporto con il settore della pesca, rafforzando le filiere e curando i rapporti con tutti gli imprenditori del comparto. **La Campania deve essere riconosciuta come regione capace di generare prodotti di assoluta qualità**».

Il *webinar* è stato suddiviso in *panel* (sessioni, *n.d.r.*). **Il primo** ha raggruppato gli interventi istituzionali: oltre alla presenza di Caputo, infatti, sono intervenuti **Maria Passari,** dirigente della Regione Campania, **Antonella Cammarano**, **referente** *Flag*, **Maurizio Minichino,** presidente *Flag* Miglio d'Oro e assessore all'ambiente del **Comune di Portici**.
Il **secondo** è stato dedicato alle attività sulle coste campane gestite dalle varie sezioni dei *Flag*, con le analisi e le considerazioni di **Giuliana Esposito**, direttrice del *Flag* Miglio d'Oro, di **Danilo Guida** e **Francesco Gabriele** della *Flag* **Pesca Flegrea**, di **Luigi Mattera** della *Flag* **Ischia**, **Procida** e **area sorrentina**.
Nella terza sessione, invece, il comandante **Vittorio Giovannone** della **Capitaneria di Torre del Greco** e il luogotenente **Raffaele Falco Ufficio Locale Marittimo** di **Portici** hanno, da un lato, illustrato l'impegno delle dei porti coinvolti nel progetto, dall'altro, ribadito la loro completa disponibilità a sostegno delle attività del *Marine Litter* – Miglio d'Oro tramite le loro competenze specifiche.
Nel **quarto** *panel*, che si è focalizzato sull'attivismo ambientalista, a prendere la parola sono stati **Vincenzo Saggiomo**, direttore della Fondazione *Spin Off* **Anton Dohrn**, **Francesco Marino** del **WWF** Napoli, **Gennaro Scognamiglio,** presidente dell'**UNCI Agroalimentare** (Unione Nazionale Cooperative Italiane). Nella stessa sessione, **Grazia Fattoruso** e **Saverio De Vito**, consulenti dell'azienda **IBS**, hanno relazionato sull'**applicazione** *Marine Litter* **– Miglio d'Oro**, da loro sviluppata, che mappa il quantitativo e le categorie di plastiche che i pescatori – tra i beneficiari del progetto – hanno rintracciato grazie all'utilizzo dei *tablet* forniti dalle azioni progettuali.

A chiudere il nutrito numero di interventi, **Catello Sergio** dell'azienda **SOCEM** e **Fabio Mazzitelli** di *Love Boat*, l'azienda che ha fornito i **seabin**, i cestini che rimuovono i rifiuti galleggianti dall'acqua.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/27/portici-partito-il-progetto-per-la-pulizia-del-mare-ci-sono-i-primi-risultati/

© 2026 Istituzioni24